

Numero
2662

tc

1

Bellinzona
27 maggio 2026

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Omar Balli
Per il Gruppo Lega dei ticinesi
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 231.25 del 18 novembre 2025 Situazione imbarazzante alla Croce Rossa di Lugano? Chiarezza si impone!

Signor deputato,

l'interrogazione in oggetto solleva degli interrogativi in merito alla presunta mancanza di trasparenza e ai possibili conflitti di interesse nella gestione dei mandati da parte di Croce Rossa Svizzera, Sezione del Sottoceneri.

Nel merito delle domande poste al Consiglio di Stato, si risponde come segue.

1. È al corrente della situazione riportata?

Il Consiglio di Stato non era al corrente della situazione relativa al mandato citato. Tuttavia, a seguito degli approfondimenti effettuati, la situazione descritta nell'atto parlamentare non ha trovato pieno riscontro nella realtà dei fatti. Infatti, il responsabile dell'area integrazione in seno a Croce Rossa Svizzera, Sezione del Sottoceneri (CRSS) aveva cessato ogni rapporto con la società di consulenza (in cui risulta ancora attiva la moglie) al momento della sua entrata in servizio presso CRSS.

Al momento dell'entrata in funzione del nuovo membro di direzione, avvenuta il 01.12.2024, era ancora in corso un ciclo di supervisioni pianificato nell'ambito di un mandato sottoscritto nel 2021 che, su richiesta dei collaboratori, sarebbe stato mantenuto fino alla fine del 2025.

Il mandato attribuito da CRSS a questa società ha generato, dal 2021 alla fine del mandato nel 2025, un costo complessivo di CHF 132'423.

Dopo l'assunzione del nuovo membro di direzione, precedentemente attivo nella società di consulenza, non sono stati attribuiti nuovi mandati alla società di consulenza.

2. Ritiene che vi possa essere un conflitto di interesse nella relazione tra la Croce Rossa Sezione Sottoceneri e la citata società di consulenza di Massagno?

Dagli approfondimenti svolti, citati nella risposta precedente, non sono emersi elementi tali da configurare un conflitto di interessi o irregolarità nell'attribuzione del mandato – avvenuta, lo ribadiamo, anni prima dell'entrata in funzione del nuovo membro di direzione. Ciononostante, al fine di evitare possibili percezioni di sovrapposizione di ruoli, CRSS ha deciso di concludere anticipatamente il mandato ancora in essere.

3. Quali controlli effettua il Cantone sull'attribuzione dei mandati esterni da parte della Croce Rossa, anche in considerazione dell'imponente afflusso di fondi pubblici?

Le modalità di controllo possono differire a dipendenza della base legale e della natura del mandato conferito. Nel caso specifico, il Cantone esercita la propria supervisione sul rispetto del contratto di prestazione e sul raggiungimento degli obiettivi concordati. Annualmente, dopo che il revisore esterno ha certificato i conti, viene effettuata una revisione anche da parte del Servizio contabilità e controlling della Sezione del sostegno sociale. Non è per contro previsto un controllo sui singoli mandati attribuiti dall'ente a terzi nell'ambito della propria operatività, che rientrano nella sua autonomia gestionale.

4. Intende chiedere ufficialmente chiarimenti alla Croce Rossa in merito ai mandati affidati alla società legata alla moglie di un dirigente?

Immediatamente dopo il deposito del presente atto parlamentare sono stati chiesti ufficialmente a CRSS chiarimenti in merito alla situazione descritta. Il riscontro fornito da CRSS ha circoscritto la situazione come descritto al punto 1.

5. Non ritiene necessario imporre alla Croce Rossa standard minimi di trasparenza, analoghi a quelli della pubblica amministrazione, per tutte le commesse finanziate con denaro pubblico?

CRSS è già tenuta a garantire adeguati standard di trasparenza e rendicontazione nell'ambito del mandato conferitole dal Cantone. In tale contesto, l'ente presenta regolarmente rapporti d'attività e rendiconti finanziari ed è sottoposto alle verifiche previste dai contratti di prestazione e dalle normative a cui sottostanno tali contratti (cfr. risposta alla domanda 3).

6. Riguardo alla comunicazione sui presunti licenziamenti: ritiene appropriata e corretta la modalità con cui l'Ente ha informato l'opinione pubblica?

Le modalità di comunicazione sono state concordate con le parti sociali coinvolte e coordinate con il Consiglio di Stato.

7. Quali strumenti ha il Cantone per garantire che non si creino situazioni di favoritismo, opacità o pressioni interne in Enti che svolgono dei ruoli fondamentale per la nostra popolazione?

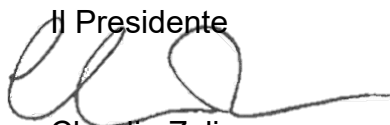
Le modalità di controllo possono differire a dipendenza della base legale e della natura del mandato conferito. In generale, il Cantone definisce tramite accordi di collaborazione e mandati di prestazione gli obiettivi, le condizioni quadro e gli obblighi di rendicontazione applicabili agli enti incaricati di svolgere compiti d'interesse pubblico. Nell'ambito delle proprie competenze, attraverso i propri servizi il Cantone esercita inoltre specifiche attività di vigilanza secondo le modalità previste dai dispositivi normativi e contrattuali del singolo settore.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Claudio Zali

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri